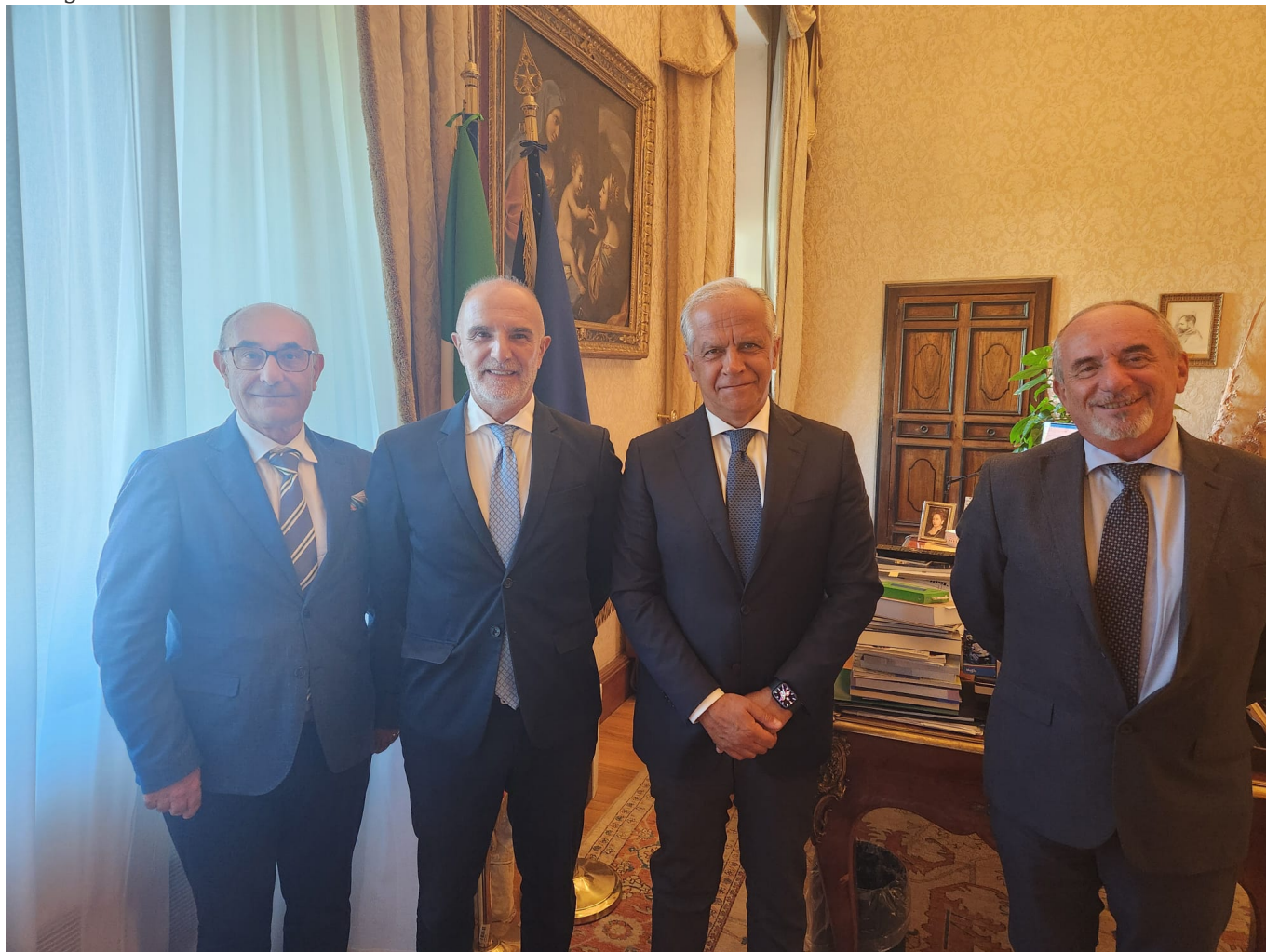


Università “d’Annunzio” e sede dei vigili del fuoco, l’incontro a Roma con il ministro Piantedosi

14 Agosto 2024



Università e sede dei vigili del fuoco, l’incontro a Roma con il ministro Piantedosi

All’appuntamento con il Ministro erano presenti Carlo Masci insieme al Rettore Stuppia e al Prorettore Di Battista.

Il sindaco di Pescara **Carlo Masci**, il rettore dell’Università “d’Annunzio” **Liborio Stuppia** e il prorettore **Tonio Di Battista**, hanno incontrato ieri 13 agosto a Roma il ministro dell’Interno **Matteo Piantedosi** e il capo dipartimento dei vigili del fuoco, il prefetto **Renato Franceschelli**, per parlare dello sviluppo dell’ateneo e del futuro della caserma dei vigili del fuoco, situata in viale Pindaro. All’incontro, reso possibile grazie all’interessamento del parlamentare abruzzese di Forza Italia **Nazario Pagano**, in contatto diretto con il ministro durante il colloquio, ha partecipato anche

Antonio D'Alessandro, dirigente del settore Sviluppo economico del Comune.

È stato deciso, in uno spirito di totale collaborazione, che a settembre si svolgerà una seconda riunione per mettere a punto un accordo che soddisfi le esigenze di tutti, per consentire all'Università di ampliare i suoi spazi, così come programmato, e per fare in modo che si migliorino le condizioni della attuale caserma dei vigili, mettendola in sicurezza e soddisfacendo le esigenze di staticità e anti-sismiche. Il percorso ipotizzato e che sarà definito nell'incontro di settembre prevede l'acquisizione, da parte del Demanio, dell'immobile che ospita la caserma dei vigili del fuoco (messo in vendita dalla Provincia di Pescara che è proprietaria) e la sua immediata messa in sicurezza. Nel frattempo l'Università si attiverà per procedere, in un secondo momento, ad acquisire questa struttura per ampliare i propri spazi e, parallelamente, saranno seguiti tutti i passaggi necessari per mettere a disposizione del ministero l'area già individuata dal Comune per ospitare la nuova caserma dei vigili del fuoco, non distante da quella attuale.

“Abbiamo trovato una grande disponibilità da parte del ministro e del capo dipartimento dei vigili del fuoco che, d'intesa con il Comune e con l'Università, intendono individuare una soluzione che soddisfi le esigenze di tutti, dando risposte concrete al territorio”, commenta Masci. “Pescara punta ad avere una Università ancora più attrattiva, in modo da costituire un volano per l'ulteriore crescita della città. Stiamo tutti lavorando in questa direzione, seguendo peraltro una pianificazione messa a punto già da diversi anni, che prevede lo sviluppo della d'Annunzio e l'ampliamento degli spazi a disposizione dei giovani studenti universitari, per far diventare Pescara una città Erasmus. Ringrazio il ministro per la disponibilità ad occuparsi direttamente e in un periodo di ferie, alla vigilia di Ferragosto, di una questione che interessa Pescara e il suo sviluppo in ambito universitario, ma che coinvolge direttamente anche i vigili del fuoco, che svolgono un lavoro fondamentale per l'intera provincia: per loro si annuncia una sede riqualificata e messa in sicurezza, in una prima fase, e poi una nuova sede”. Positivo anche il commento di Stuppia che punta all'espansione della d'Annunzio. “Sono soddisfatto dell'incontro, dice, e della disponibilità che ci è stata dimostrata a gettare le basi per far crescere la “d'Annunzio” attraverso l'acquisizione, in prospettiva, dell'immobile di viale Pindaro. Se, come è stato ipotizzato ieri, il primo passaggio sarà quello della riqualificazione della caserma, affinché sia funzionale alle esigenze dei vigili del fuoco, in futuro questa stessa struttura potrà rispondere alle esigenze dell'Università, che vuole ampliarsi e dare sempre più servizi agli studenti che la frequentano”. Il sindaco Masci, finito l'incontro, ha informato dell'esito dello stesso l'onorevole **Guerino Testa**, il presidente del Consiglio regionale **Lorenzo Sospiri** e il presidente della Provincia di Pescara **Ottavio De Martinis**, tutti interessati alla vicenda, i quali si sono dichiarati pronti ad agire nei rispettivi ruoli per il raggiungimento dell'obiettivo comune.